VareseNews

Bilancio sul filo del rasoio, Busto Grande salva la giunta Antonelli

Pubblicato: Venerdì 11 Maggio 2018



Per far passare il bilancio consuntivo il sindaco Antonelli si è dovuto affidare alla stampella offerta da Busto Grande, la lista che per prima lo ha voluto come sindaco e che negli ultimi mesi si è sempre più distanziata dalle posizioni della maggioranza, astenendosi o votando contro ad ogni alito di vento.

Le tre assenze dei consiglieri **Ivo Azzimonti** (Lega), **Mariangela Buttiglieri** (Fratelli d'Italia) e di **Diego Cornacchia** (Gruppo Misto), hanno fatto rischiare la sonora bocciatura alla giunta guidata dal commercialista bustocco.

A farlo notare, in una dichiarazione certamente poco superpartes, è stato lo stesso presidente del consiglio comunale Valerio Mariani che ha parlato di bilancio «passato per il rotto della cuffia» e di un atteggiamento della maggioranza stessa «poco responsabile», scatenando le polemiche di fine consiglio con gli interventi di Paola Reguzzoni e dello stesso Antonelli che hanno criticato duramente le parole espresse da Mariani.

La seduta del consiglio è stata completamente dedicata alla **votazione del conto economico consolidato**, il primo completamente addebitabile ad Antonelli (che assume anche la delega del bilancio, ndr) il quale ha relazionato sugli obiettivi raggiunti e quelli ancora da completare.



Più che tra gli assonnati banchi della sala consiliare la partita, però, si è giocata nei corridoi di palazzo Gilardoni dove Paolo Efrem e il suo predecessore in consiglio Matteo Tosi si sono consultati lungamente per decidere se astenersi (e aprire una crisi) o votare a favore e far pesare il ruolo della lista civica.

Alla fine ha prevalso la seconda ipotesi che Efrem stesso rimarca nelle dichiarazioni rilasciate a fine consiglio: «Il nostro voto a favore è un sì convinto ma ci teniamo a sottolineare l'importanza del ruolo di Busto Grande che in un momento decisivo non ha fatto mancare il proprio supporto ad una maggioranza non proprio compatta. Questo sta a significare che forse il problema non siamo noi anche se continueremo a valutare provvedimento per provvedimento le nostre decisioni».

Orlando Mastrillo orlando.mastrillo@varesenews.it